

Il primo consiglio dell'era Colombo bis

Pubblicato: Sabato 17 Aprile 2010

Guido Colombo mette la firma definitiva sul **risultato elettorale** che lo ha riportato alla prima



poltrona della città, e con lui tutta la **sua giunta**, i consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza che ieri sera hanno partecipato al **primo consiglio comunale** dopo il risultato del **28 e 29 marzo**. Otto sedie al gruppo del Pdl, una all'Udc e quattro alla Lega da un lato e cinque al Partito Democratico, una alla Federazione delle Sinistre Indipendenti e una alla lista "Per difendere Somma" dall'altro. Più i 5 assessori della giunta e il sindaco.

Una seduta formale servita per eleggere le cariche in seno al consiglio comunale e per i discorsi di presentazione.

Guido Colombo cita **Luciano Violante, Margaret Thatcher e Alcide De Gasperi**. Il primo per salutare i nuovi arrivati e i più giovani, «sa innovare meglio chi ha più anni davanti». Cita la Thatcher per fare un omaggio all'esperienza e all'impegno politico della Pd Virginia Brasca, «cominciata su questi banchi quando la lady di ferro veniva eletta leader del partito conservatore». E infine con De Gasperi – «**politica vuol dire realizzare**» – parafrasa il motto scelto per l'ultima campagna elettorale, quel "Noi abbiamo la forza del fare" che i cittadini hanno scelto con il 56,95%



dei consensi.

Dal lato opposto il principale sfidante della campagna elettorale, il Pd **Jimmy Pasin**, parla con **Oscar Wilde e Fabrizio De Andrè**. Con il primo riconosce il risultato raggiunto dal sindaco che lo ha senza alcun dubbio legittimato a governare, ricordando però la validità del progetto costruito dalla sua coalizione in campagna elettorale con la frase dello scrittore irlandese «**il viaggio è la vera metà**», segno che considera quel progetto ancora valido e che intende portarlo ai tavoli del consiglio dall'opposizione. Con De Andrè, «**anche se voi vi crede assolti siete per sempre coinvolti**», ricorda invece ad ogni membro della maggioranza che è responsabile in egual maniera negli atti di governo, «senza possibilità di smarcarsi dalle scelte fatte».

Bollazzi e Brovelli nei loro discorsi ricordano l'ultima (e prima) questione che ha fatto discutere la politica somnese già a pochi giorni dalla chiusura delle urne, quell'«assunzione quantomeno



inopportuna del nuovo responsabile dell'urbanistica somnese», il **dirigente Gallaratese Gigi Bossi** sotto processo per concussione, «che ci costerà 24mila euro in più di quanto spendevamo prima».

Dalla maggioranza intervengono invece il senatore leghista **Luigi Peruzzotti** (sull'assunzione di Bossi la Lega Nord è concorde ma il senatore ieri ha posto un paletto, «qualunque problema dovesse emergere verranno prese delle decisioni», riferendosi naturalmente ad un eventuale condanna del dirigente), **Claudio Colombo**, capogruppo del Pdl, «il gruppo più grande del consiglio comunale», e il capogruppo Udc **Angelo De Micheli**, «l'Udc ha raddoppiato i suoi voti».

Eletti ieri sera anche il **presidente del Consiglio Comunale**, il giovane **Marco Meneghetti** sostituisce **Renato Molinati**, e il vicepresidente Pd **Mauro Tapellini**, (la maggioranza appoggia la candidatura ma fa saltare la prima votazione. Viene eletto alla seconda).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it